

## Fermato traffico d'immigrazione clandestina dalla Grecia

Scoperto dalla polizia di frontiera di Orio al Serio (Bergamo) un sistema per favorire l'immigrazione clandestina negli Stati dell'Unione Europea, soprattutto Italia, Svezia, Spagna, Belgio e Germania.

È bastato un indirizzo mail, intestato a un'agenzia di viaggi con sede ad Atene, che compariva troppo di frequente nel database P.n.r.(Passenger Name Record), ad insospettire gli agenti della polizia di Frontiera.

L'incrocio, la comparazione e il confronto dei dati ha permesso ai poliziotti di constatare che quell'indirizzo di posta elettronica era comune a molte prenotazioni effettuate da decine di cittadini albanesi, egiziani, siriani, pachistani, somali, eritrei, romeni i quali, nel corso del 2014, avevano tentato di entrare illegalmente in Italia.

L'indagine italiana dal nome "Foedus 46" ha portato così all'arresto di ventidue cittadini stranieri (egiziani, indiani, pachistani, siriani e romeni) tra Grecia, Svezia e Spagna, accusati di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e inibito l'espatrio dalla Grecia verso lo spazio comune Schengen (Italia-Spagna-Belgio-Germania-Svezia-Norvegia) di numerosi cittadini di Paesi Terzi, con documenti falsi.

La scoperta del vasto traffico di migranti è stato possibile grazie allo scambio d'informazioni effettuato in tempo reale soprattutto con la Grecia (prenotazione/imbarco) attraverso l'esperto per la sicurezza dello S.C.I.P (Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia Italiana) nel paese ellenico.

English version

11/04/2015